

## NOTA DELLA DIREZIONE

*La Società Italiana per il Progresso delle Scienze tenne a Bari, nello scorso ottobre, la sua XXII riunione. Fra le comunicazioni importantissime per dottrina e per originalità di pensiero presentate dalle più alte personalità delle diverse branche della scienza italiana, ve ne furono alcune che trattarono del Mare Adriatico sotto molteplici aspetti.*

*Possiamo affermare che la Società Italiana per il Progresso delle Scienze, fra le altre benemerenze per la cultura italiana, quest'anno ne ha acquistata una particolare: la celebrazione dell'Adriatico.*

*Maestri del diritto come S. E. Mariano D'Amelio, cultori insigni di archeologia classica e preistorica come il Ducati e il Rellini, studiosi di vasta cultura come il Bartoli, lo Stella Maranca e l'Almagià, solidi ed agguerriti indagatori come il Gervasio e l'Ugolini, in assoluta indipendenza di pensiero, nella gloriosa città adriatica del Mezzogiorno, in un convegno di altissima cultura, han sentito di dire una parola elevata per questo mare travagliato, dove si svolse una civiltà millenaria, unicamente per opera di genti di stirpe italica.*

*Una parola d'ordine? No. Un orientamento nuovo: i nostri scienziati sono ormai lontani dalla famosa torre d'avorio; nell'atmosfera nuova creata dal Regime, gli scienziati italiani avvertono che non vi è più posto per la frigida erudizione, sentono che il loro pensiero appartiene alla realtà nazionale, riconoscono che nella patria della civiltà, nel momento in cui si pongono le basi di un'era nuova, sopra tutto ad essi è richiesto, per i grandi problemi, lo sforzo associato.*

*Chi ha potuto seguire questi illustri pensatori nello svolgimento delle loro relazioni, ha sentito che l'ora nuova è giunta anche per la scienza italiana, nel senso del lavoro organizzato. Tanto più urgente e necessario in quanto dobbiamo rivalutare, ed in parte lo si sta facendo, tutta la storia italiana con occhio italiano.*

*A S. E. D'Amelio, Presidente della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, esprimiamo la nostra gratitudine per aver acconsentito che si pubblicassero in questa rivista pugliese gli otto discorsi adriatici pronunziati nelle aule della R. Università che si intitola a Benito Mussolini. Così realizziamo anche un esplicito voto del prof. Lucio Silla: « Questo gruppo di discorsi sulla Puglia e sull'Adriatico costituisce un insieme organico di studi, ricerche e notizie di tale importanza politica e di così alto valore scientifico che una raccolta monografica di essi, stralciata dai volumi degli Atti della Riunione di Bari, e distribuita ad Enti e Istituti pubblici e privati, e a persone comunque rivestite di una pubblica autorità e alla stampa, contribuirebbe grandemente alla conoscenza e alla risoluzione di problemi che sono tuttora all'ordine del giorno della Nazione ».*